1344

№ ~~2023~~ 1344 ~~1374~~

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Manfroni Camillo

Data del R. Decreto di nomina 2 marzo 1929

Categoria nel R. Decreto riferita 18ª

Luogo e data di nascita Cuneo, il 13 giugno 1863

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. Cav. ✠, Comm. ✠ professore

Documenti presentati:

Fede di nascita

Stato di servizio

Diploma di elezione a membro dell'Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti in Venezia.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Garofalo

Data della relazione e numero dello stampato 10 maggio 1929 (LXXXIII)

Data dell'ammissione 11 maggio 1929 *Data del giuramento* 14 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 14 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Roma il 16 giugno 1931. XIII

Commemorato il 10 dicembre 1935. XIV

ASSR Archivio Storico del Senato della Repubblica

Mod. 11 (Istruzione Superiore)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

STATO DI SERVIZIO

del Signor Mansroni Camillo

nato a Cuneo Provincia di Cuneo

addì 13 Giugno 1863 19 dal Sig. Giuseppe

e dalla Sig.ra Annunziata Morandini

Approvato Dottore in

nell'Universita' di

il

(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: Il

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto

Bollo

Ord. 1375 (200 int.) « Tip. Risorgimento »

ASSR

(2)

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato

Mod. 11 (Istruzione Superiore)

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	STIPENDIO Lire	STIPENDIO C.	ASSEGNO Lire	ASSEGNO C.	RETRIBUZIONE Lire	RETRIBUZIONE C.	DURATA DELL'UFFICIO DAL	DURATA DELL'UFFICIO AL	Registrazioni della Corte dei Conti
	Professore incaricato nelle classi aggiunte R. Ginnasio L.G. D. di Roma	Decreto Ministr. 14 Novemb. 1882	"						1 Novembre 1882		
	Confermato	Lett. del Preside 9 Novembre 1883	"						1 " 1883		
	Professore Reggente R. Ginnasio di Bobbio	Decret. Ministr. 29 Ottobre 1884	1429						1 " 1884		
	" " "	" " 18 Luglio 1885	1428						1 " 1885		
	Destinato alla Classe Superiore e Comandato al	" " 20 Marzo 1885	1428								
	R. Liceo L.G. Visconti di Roma	" " 10 Ottobre 1885	1428								
	Professore provvisorio di Sett. Ind. e Storia nella R. Accad. Navale di Livorno	Dispaccio Ministr. 25 Agosto 1886					£150 mensili		1 Ottobre 1886	Annesso d. 1886-887	
	Professore Aggiunto di Lettere di 1ª Classe	Decreto Reale 27 Gennaio 1887	2500						1 Febbraio 1887		
	Professore di Lettere di 3ª Classe	" " 15 Dicembre 1889	3000						1 Gennaio 1890		
	1° Aumento sessennale sullo stipendio	Decr. Ministr. 27 Dicemb. 1895	3300						1 " 1896		
	Professore Straord. alla Cattedra di Storia Mod. (passa emerito) Univ. Genova	" " 6 Febbraio 1896	3000						1 Marzo 1896	Annesso d. 1895-896	
	Cessa dal 1° Marzo 1896 di far parte del Corpo Civile insegnante della										
	Regia Accademia Navale di Livorno	Decret. Reale 28 Maggio 1896							1 Marzo 1896		
	Confermato Prof. Straord. di Storia Moderna nell'Univ. di Genova	Decr. Ministr. 15 Ottobre 1896	3000						1 Novembre 1896	Annesso d. 1896-97	
	" " "	" " 4 Ottobre 1897	3000						1 " 1897	" " 1897-98	
	" " "	" " 14 Settemb. 1898	3000						1 " 1898	" " 1898-99	
	" " "	" " 20 Ottobre 1899	3000						1 " 1899	" " 1899-900	
	" " "	" " 25 Agosto 1900	3000						1 " 1900	" " 1900-901	
	Trasferito Prof. Straor. di Stor. Mod. (deliberazione della Facoltà) Univ. di Padova	" " 1 Ottobre 1900	3000						1 " 1900	" " 1900-901	
	Aumento dello stipendio normale	" " 22 Marzo 1901	3500						1 Aprile 1901	" " 1900-901	
	Prof. Straor. di Storia Moderna	" " 31 Ottobre 1901	3500						1 Novemb. 1901	" " 1901-902	
	Confermato	" " 4 Ottobre 1902	3500						1 " 1902	" " 1902-903	
	Promosso Prof. Ordinario di Storia Moderna (per titoli)	Decreto Reale 30 Novemb. 1902	5000						1 Dicembre 1902		
	Aumento quinquennale	Ministeriale 9 Gennaio 1908	5500						1 " 1907		
	Aumento di stipendio (Legge 19 Luglio 1909 n. 496)	" 20 Agosto 1909	4950						1 Agosto 1909		

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonn
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

(3)

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato

Mod. 11 (Istruzione Superiore)

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	STIPENDIO Lire	C.	ASSEGNO Lire	C.	RETRIBUZIONE Lire	C.	DURATA DELL'UFFICIO DAL	AL	Registrazioni della Corte dei Conti
	Aumento quinquennale Università di Padova	Decreto Minist. 21 Novemb. 1912	8500	.					1 Dicembre 1912		
	" " " "	" " 19 " 1917	9250	.					1 " 1917		
	Aumento di stipendio (D.L. 10-2-1918 N° 107) " "		10675	.					1 Febbraio 1918		
	" " (R.D. 13-5-1920 N° 929) " "		14.000	.					1 Maggio 1919		
	" " (R.D. 3-12-922 N° 1593) " "		18.500	.					1 Aprile 1922		
	2° Insegnamento Eserc. di Storia Moderna " "	Rettoriale 27 Febbraio 1923					6000	.	1 Ottobre 1922	Anno sed. 1922-923	
	(Legge 25-7-922 N° 1147) non pensionabile " "										
	Stipendio (R.D. 11-11-1923 " "	Decr. Minist. 29 Febbraio 1924	27.500	.					1 Dicembre 1923		
	Supplemento di servizio attivo N° 2395 " "		2.500	.							
	Trasferito alla Cattedra di Storia e Politica Coloniale " Roma	Decr. Minist. 28 Dicemb. 1925							1 Dicembre 1925		

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

MINISTERO ISTRUZIONE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE DIREZIONE GENERALE

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE
V. Giustini

ASSR

4

DIOCESI DI CUNEO

COMUNE DI CUNEO

PARROCCHIA
DI
S. MARIA

Cuneo, 24 Settembre 1927

Certificato di Nascita e Battesimo

Dal registro degli Atti di Nascita e Battesimo di questa parrocchia, per l'anno 1863 *, al N°* 43 *risulta che:*

Il Sig. Manfroni Camillo Giuseppe

è nato in Cuneo il 13 giugno 1863

dal sig. Giuseppe Manfroni

e dalla sig.ª Annunziata Cotta Morandini

coniugi Manfroni

e fu battezzato in questa parrocchia il 17 giugno 1863

L'atto ha le annotazioni seguenti:

In carta libera, ad uso ~~ecclesiastico.~~ liquidazione di pensione

IL PARROCO

Visto 24 Settembre 1927 a. V.
L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
Solia

TIPOGRAFIA S. FRANCESCO DI SALES - CUNEO

5

Visto per la legalizzazione della firma
del R.mo Sig. Don Falco
Vice Curato della Parrocchia di S. Maria
Cuneo 24 Settembre 1927 A. V.
Il Cancelliere Deleg.to
Aimone

(Lorenzo Aimone)

TRIBUNALE DI VILLE PENALE CUNEO

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

Onorevole

Senatore Manfroni

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Manfroni prof. Camillo**

Senatori votanti 140

Maggioranza 71

Senatori favorevoli . . . 125

Senatori contrari 15

Senatori astenuti . . . . _____

Il Senato _____

SENATO DEL REGNO (N. LXXXIII *Documenti*)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Manfroni** prof. Camillo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 2 marzo 1929, per la categoria 18ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore il prof. Camillo Manfroni.

Dall'esame dei documenti presentati risulta che la nomina del prof. Manfroni a membro effettivo dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti in Venezia, fu approvata con Regio decreto 11 marzo 1915.

Riconosciuta quindi la validità del titolo e coesistendo tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 10 maggio 1929 – Anno VII.

GAROFALO, *relatore*.

Tipografia del Senato

On. Senatore Manfroni

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato il piego n. 392/874 *contenente la copia del Decreto Reale di nomina a Senatore del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e~~ l'Elenco storico dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento interno del Senato.*

Ricevo inoltre in restituzione i documenti prodotti.

Addì 14 Maggio 1929 - VII

IL SENATORE

C. Manfroni

2005

2005

1393

Manfroni

prof. Camillo

ASSR

Camillo Manfroni

12

STUDIO
Francesco Filippo Ruina
Roma - Via Po, 162

luglio 1929

ACSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MANFRONI dott. Prof. Camillo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO Data			ORDINE CORONA D'ITALIA Data			NOTE
Cavaliere	14	giugno	1900	18	agosto	1898	Marina - M.P.
Cavaliere Ufficiale	6	dicembre	1934	10	marzo	1898	M.P. - Marina
Commendatore				24	maggio	1911	- Marina
Grande Ufficiale				16	ottobre	1921	- M.P.
Gran Cordone							

Altri Ordini Cavallereschi:

Sen. Manfroni

2083

Morto a Roma il 16 Giugno 1935. XIII

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

15

mandare al cav. La Sorsa

SENATO DEL REGNO

Ori Collega,

La prego di volermi iscrivere nell'elenco dei Senatori fascisti —

La mia tessera di quest'anno porta il numero 88.611 - Roma -

Ossequi e cordiali saluti

Camillo Manfroni

Roma - Via Po 162

11/3 1930 VIII

ASSR

16

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

N. 69 di Prot.

Roma, 12 Marzo 1930 = a.VIII

Onorevole Senatore,

In seguito alla Sua richiesta in data 11 corrente, ci onoriamo informarLa che Ella è stata inscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con distinta considerazione

P. IL DIRETTORIO

G. Gerini

All'Onorevole
Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno

ROMA
162; Via Po

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SEGRETERIA

CARTEGGIO RISERVATO

Federazione di Roma

Fascio di Roma

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Manfroni Prof. Camillo

Senatore del Regno

~~Ha dichiarato di essere~~ entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 15 luglio dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'inscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno 1° Marzo dell'anno 1926 gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Dichiara di non ricordare precisamente la data richiestami. So che, invitato dal rettore, On. Millosevich, mi pare nel 1928, entrai a far parte dell'Associazione Professori Universitari fascisti, pur essendo sempre stato saldo fautore e propugnatore del Fascismo ed entrato a far parte di associazioni fasciste, come l'Istituto Coloniale e l'Istituto Fascista di Cultura. Mi venne rilasciata una tessera con data 1° Marzo 1926 senza che io abbia nulla chiesto per la retrodatazione.

Mod. I

VAGLIA N. _____

DI L. 25 - : -

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.

BOLLO DELL'UFFICIO DI EMISSIONE

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE

On. Manfroni Prof. Camillo

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

..... 193—IX

Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato

ROMA

Rimetto L. 25 per la quota dell'anno 1931-IX.

IL SENATORE

.....

Archivio storico del Senato

Riservata alla Persona

Raccomandata

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

#109 di Prot.

Roma, 7 Marzo 1931 = Anno IX

Caro Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poichè è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e dirci su quale di essi Ella s'inscriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedele - Vittorio Scialoja

All'Onorevole
Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno

ROMA

20

SENATO DEL REGNO

Roma 9/3 1931

Egregio Collighi,

Molto volentieri accoglierei il vostro invito di parlare sui bilanci, scegliendo per minore incompetenza quello delle colonie, se proprio in questo mese non fossi in cura per disturbi laringo-faringei e il medico non mi avesse raccomandato di astenermi dal parlare ad alta voce. Mi ha permesso solo, e con moltissimi riguardi, le lezioni universitarie vietandomi ogni altra vociferazione

Sarà per un'altra volta!

Cordiali Saluti

Clemente

22

SENATO DEL REGNO

Egr. Collega

Sta bene: parlerò sul bilancio delle Colonie.

Saluti

C. Manfroni

13/4 1931

Dal Senatore Manfroni

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

14/3 1931

Caro Federle,

E va bene! Vuol dire che invece di mezz'ora saranno dieci minuti per risparmiare la fame - Saluti

C. Manfroni

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

PALAZZO LITTORIO
14 - VIA DEL SUDARIO ROMA CORSO VITT. EMAN. 116
TELEFONI 50-327 - 51-380

SEGRETERIA POLITICA

Roma (17) 7 maggio 1931= ANNO IX

G.E.

A S.E. IL SENATORE PIETRO FEDELE
Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA

OGGETTO = SEN. MANFRONI CAMILLO

Prego V.S. On. di compiacersi invitare l'On. Senatore CAMILLO MANFRONI a precisare in quale Fascio è iscritto.

D'ORDINE
IL VICE SEGRETARIO
(Achille Starace)

ASSR

X 100

Roma, 10 Maggio 1931 = IX

Onorevole Collega,

Per incarico della Direzione del Partito, La prego di volermi cortesemente precisare a quale Fascio Ella è iscritta.

Con cordiale ossequio

p. IL DIRETTORIO

Fo Farinacci

Onorevole
Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno

ROMA

ACS

25

12/5 1931

SENATO DEL REGNO

Caro Amico,

In risposta alla sua domanda, come membro del Triumvirato fascista del Senato, le comunico che sono iscritto al Fascio di Roma

Cordiali saluti

C. Manfroni

26

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N.ro 165 di Prot. Roma, 16 Maggio 1931=Anno IX

Caro Starace,

in relazione alla Tua lettera del 7 Maggio, N.2743 relativa all'Onorevole Senatore Prof. Camillo MANFRONI, ti comunichiamo che Egli ha dichiarato di essere iscritto al Fascio di Roma.

Con cordiali ossequi

IL DIRETTORIO

f° Fedele-Mazzucco

All'Onorevole
Dott. Gr. Uff. Achille STARACE
Deputato al Parlamento
Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista

ROMA

ASSR

27

№ 29458 *

Federazione Fascista dell'Urbe

TESSERAMENTO ANNO IX

ANNO X

Ordine d'incasso

Il Sig. Manfroni Prof. Comm. Camillo

abitante in Via Po 162

pagherà la somma di L. centottanta)

per il seguente motivo:

1) tessera . 35563 . . . L. 5
2) distintivo . . . . . »
3) quota Anno IX . . . . . » 75
4) eventuali quote arretrate per gli anni . . . »
5) oblazione . . . . . » 100
6) . . . . . »

Totale . . L. 180

L'INCARICATO

Il sottoscritto dichiara di aver incassato la somma sopra indicata per il titolo suddetto.

Roma, li 9/2/21 19 - Anno IX

ANNO X

IL CASSIERE

TIP. R. M. DONISELLI - ROMA - COLA DI RIENZO 19

ASSR Archivio Storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA

SENATO DEL REGNO

DEL SENATO

SERVIZIO COMMISSIONI

1230

Ricevuta del piego N. 395 *diretto*

all'On.Sig.Senatore MANFRONI

Roma, 12 APR 1932 Anno X *Ore*

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Manfroni

29

Roma, 21 dicembre 1933.XII

Segreteria

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo la ricevuta del pagamento di lire 180, per il rinnovamento della tessera del Partito per l'anno XII.

La tessera Le sarà inviata direttamente dalla Federazione dell'Urbe.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO
Fto. Dott. Galante

P.S. Accludo anche la ricevuta dell'anno precedente.

Onorevole Signore
Dott. Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

30

Segreteria Roma, 3 febbraio 1934-XII

Ill.mo Signore

FIDUCIARIO del GRUPPO RIONALE "SAVOIA"

= R O M A =

La prego di compiacersi di consegnare al latore della presente la tessera per l'anno XII del Senatore Prof.Camillo Manfroni, la quale per errore fu trasmessa a codesto Gruppo, anzichè a questa Segreteria, secondo gli accordi stabiliti con la Federazione Fascista dell'Urbe.

Ringraziamenti e saluti fascisti

IL SEGRETARIO

Ftr Galante

31

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE FASCISTA DELL'URBE

GRUPPO RIONALE "SAVOIA" (EDOARDO MEAZZI)

6 FEB 1934 Anno XII

Roma (136), li _____ *19* __ *- A.* ____

VIA SEBINO, 41 - TEL. 80-950 — 864-545

N. di Protocollo 5153/6.

Risposta al foglio N. _____

del 3 - Febbraio - 1934 XII

OGGETTO

ONOR.LE

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

" Segreteria "

R O M A

Con riferimento alla preg. a mano in data 3 Febbraio c.a., si comunica che non è ancora pervenuta a questo Gruppo la tessera per l' anno XII° del Senatore On. Prof. Camillo Manfroni._

Deferenti saluti fascisti

IL FIDUCIARIO

(Dott. Gino Ferri)

Salario =

Corso d' Italia, 88

ASSR

32

SENATO DEL REGNO

~~Il Senatore~~

Eg. Sig. dott. Galantz

Le raccomando la mia tessera d'iscrizione al Fascio Grazie

13/2 C. Manfroni

SSI Istituto Storico del Senato della Repubblica

33

FEDERAZIONE FASCISTA DE

Fascio Romano di Combatti

Gruppo Rionale Salario F. G. Florio

ROMA - Corso d'Italia N.

Gruppo Fascista "Salario"

Corso d'Italia 88

Roma 22 FEB 1934 Anno XII

RACCOMANDATA A MANO N 451

Consegnata il giorno 21 Anno XII ore

Il Commesso:

On/le SEGRETERIA

dell' UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENAT

R O M

Palazzo Madama

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO

Gruppo Rionale Fascista Salario - Pinciano - Sallustiano

" Federico Guglielmo Florio "

CORSO D'ITALIA N. 58 - Telefono 863.092

Protocollo N 402/13
Risposta al foglio N.
del
dell' Ufficio

OGGETTO

Roma li 22 febbraio 1934 XII03 .XI

Spett/le UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO DEL REGNO
R O M A

In riferimento alla lettera del 10 corrente di Codesta On/le Segreteria, acclusa alla presente trasmetto la Tessera Anno XII del Camerata Senatore Prof.Camillo MANFRONI.

Nel contempo pregasi Codesta Segreteria far presente al Senatore Manfroni che a Suo commodo può passare presso questo Gruppo Rionale per il pagamento del contributo mensile rionale che viene pagato da tutti i fascisti nella misura di L.5.

Gradirò un cenno di ricevuta.

Saluti fascisti.

IL FIDUCIARIO
(Avv. M.Jacobacci)
Galanti

SENATO DEL REGNO

Ecc Car - Galanti

Io appartengo al Gruppo
Senatori, non al gruppo
Salario - Ho pagato rego-
larmente il mio contri-
buto al Fascismo - Prego
invitare il Gruppo a
mandare qui al Senat

la tessera senza altre imposte – Sono da molti anni iscritto e non ho mai appartenuto al Gruppo Salario –

Ossequi

O Mansoni

Roma 1 giugno

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

Segreteria

95

Roma, 3 gennaio 1935-XIII

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo la Tessera dell'Anno XIII e la ricevuta dell'eseguito pagamento di L.180.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

f.to Don Falconi

Onorevole Signore
prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno
=ROMA=

ASCR
Archivio Storico della Camera dei Deputati

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 95 *diretto*

a Senatore Monfroni

Roma, 3 GEN. 1935 Anno XIII *Ore*

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Luis Manfroni

5

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Manfroni

SENATO DEL REGNO

Caro Federici

Unita alla lettera ufficiale, ti mando due righe di spiegazione.

Sono stato fervente nazionalista e caldo ammiratore del Fascismo, tanto che a Padova mi offrirono la tessera d'onore fin dal 24. Dovetti però rifiutarla, perchè la mia povera moglie, nello stato di gravissima nevrastenia in cui l'aveva posta la morte dell'amico figlio in conseguenza dei gas asfissianti, non mi permetteva di lasciarla neppure un'ora senza grave pericolo, mentre allora il Fascismo richiedeva

51

continue riunioni, partecipazione ai cortei etc, sotto pena di radiazione —
Solo quand'essa è morta dopo straziante malattia ho potuto chiedere la mia iscrizione —
Quanto alla retrodatazione io non l'ho chiesta: l'ho trovata segnata nella tessera
Questa spiegazione a te è confidenziale
Cordiali saluti
Tuo
C. Mauro

Roma 13/1

ON. SENATORE MANFRONI Prof. Camillo Dal ____ al ____ Div. ____

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

2083

Onorevole MANFRONI

1931
1935

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

Egregio Amico,

Ricevo dall'Ufficio Revisione la parte che mi riguarda del resoconto analitico della seduta mattutina 3 giugno (CXV T.ª) Con mia grande meraviglia vedo che è scomparsa quella parte del discorso del Ministro Giuliano, in cui, rispondendo a me circa il comma dell'articolo 5°. della legge, mi assicurava che sarebbe stato provveduto, anzi mi diceva che già quella promessa mi aveva fatto privatamente perchè sicuro della bontà della

causa -
La soppressione di questa formale promessa, che io avevo con grande letizia comunicata qui a Riccione al direttore dell'Istituto, mi pone in una posizione intollerabile - E' un pentimento del Ministro?
Non voglio supporlo: certo è che a me preme sia constatato che quella promessa fu fatta (vedi rendiconto sommario), e perciò

prego Lei di disporre che non vadano smarrite le prove (bozze, manoscritti ecc), riservandomi alla riapertura del Senato di domandarne pubblicamente ragione al Ministro -

Sono ancora novellino alla vita parlamentare, ma non potrei tollerare d'essere garbatamente con un lavoro di bozze messo nel sacco.

47

Ecco mi scusi il disturbo, che, ben immagino, non sarà lieve - Io al Ministro non scrivo, perchè sono troppo sdegnato -

Una stretta di mano

Suo

C Manfroni

Riccione 22 giugno.

Roma, 24 giugno 1931 - IX

Onorevole Senatore,

ho ricevuto la Sua lettera e mi preme anzitutto assicurare che gli incartamenti per la preparazione del resoconto ufficiali sono conservati dall'Ufficio del resoconto del Senato per qualche anno e sono sempre a disposizione, nell'Ufficio stesso, degli Onorevoli Senatori.

Ella quindi potrà, quando creda, prenderne visione, ma intanto Le posso assicurare, per informazioni datemi dal Capo dell'ufficio, che le modificazioni introdotte nel Resoconto stenografico non sarebbero sostanziali. Ma questo potrà valutarlo Ella stessa quando verrà a Roma. Intanto mi permetto di unirLe una copia del Resoconto sommario e una del Resoconto stenografico contenenti il discorso di S. E. il Ministro dell'educazione nazionale.

Voglia accogliere l'espressione della mia grande deferenza e dei miei ossequi cordiali

Onorevole Signore
Dott. Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno
= RICCIONE =

Roma, 27 maggio 1935 - XIII

Onorevole Senatore,

mentre Le porgo i più vivi fervidi auguri di pronta completa guarigione, l'assicuro di aver provveduto per la Sua domanda di congedo e per scusare la Sua assenza presso la Commissione dei decreti-legge e il Suo Ufficio.

Con devoto cordiale ossequio,

Onorevole Signore
Prof. Camillo MANFRONI
Senatore del Regno
= ROMA =

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

50

N. 279 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 8.50

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A/XII)

INDICAZIONI DI URGENZ

UFFICIO TELEGRAFICO

ECCELLENZA FEDEZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

ROMA 16.6.35 SENATO DEL REGNO

Il Governo non assume alcuna res

Le tasse riscosse in meno per errore ... dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta pr ... consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in ca

ROMA 16.6.35 SENATO DEL REGNO

Ricevuto il 16/6 1935 ore 8.50

Pel circuito N. Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri eseguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		G M ROMA ROMA	80879	16	8/40 =	

= PARTECIPO ADDOLORATISSIMO MORTE SENATORE CAMILLO MANFRONI AVVENUTA STANOTTE

= MARIO BARUCHELLO =

VI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Ord. 417 - 20-11-1933

NOTI LEGGO ANCHE BANCHELLO E BARUCHELLO

51

Indicazioni di urgenza	Mod. 25 (Telegrafi) Edizione 1931 (A/IX)	Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma
	Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA	

ROMA 16.6.35 SENATO DEL REGNO

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da un mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 *ore* *pel circuito N.*

all'Ufficio di *Trasmittente*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia MANFRONI

DESTINAZIONE Via Po 162 ROMA

TESTO La ~~inattesa~~ tristissima notizia della morte del Senatore Camillo Manfroni addolora profondamente la nostra Assemblea che aveva per lo studioso illustre, per lo appassionato et ~~valentissimo docente~~ antico assertore delle idealità nazionali, alta et affettuosa considerazione stop Camillo Manfroni ha dato con le sue importanti opere storiche contributo efficace al progresso degli studi stop In nome del Senato del Regno porgo alla famiglia dello Estinto le più profonde condoglianze alle quali aggiungo il mio personale vivissimo condoglio stop

Cognome, nome e domicilio del mittente: Presidente del Senato FEDERZONI
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Federzoni

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

ASSR

Avv. MARIO BARUCHELLO

Roma, 24 Giugno 1935=XIII

Eccellenza,

La famiglia del compianto Senatore Camillo Manfroni, vivamente commossa per l'affettuosa e vasta partecipazione presa dal Senato alle estreme onoranze rese al suo Caro scomparso, desidera esprimere a Lei, Eccellenza, i sensi della sua più profonda gratitudine.

Voglia credermi con deferente ossequio.

Dev.
M. Baruchello

A S.E. FEDERZONI DR. LUIGI
PRESIDENTE DEL SENATO
ROMA

Si comunichi.

Roma – Via Bertoloni, 44 – Telef. 870-358

CAMILLO MANFRONI
nato a Cuneo il 13 giugno 1863
nominato Senatore il 2 maggio 1929
morto in Roma il 16 giugno 1935-XIII

Laureatosi in lettere e filosofia, e dedicatosi all'insegnamento, fu per parecchi anni insegnante di letteratura e di storia nell'Accademia navale di Livorno, svolgendo una assidua ed efficace propaganda per la formazione di una migliore coscienza navale e marinara, che lo trasse a fondare la Lega Navale, l'istituzione che più largamente contribuì a diffondere in Italia l'interesse per le cose della Marina e che culminò nella poderosa opera "Storia della Marina Italiana durante la guerra mondiale".

Tenne poi la cattedra di storia moderna nell'Università di Genova e di Padova, e per ultimo in Roma, quella di Storia e politica coloniale, riaffermando anche in questo campo la necessità di una politica coloniale attiva e lungimirante.

Storico di sicuro intuito e di preciso giudizio, pubblicò numerose e pregevoli opere ("La Marina Veneziana alla difesa di Salonicco", "La crisi della Marina militare di Venezia", "Tripoli nella storia marinara", "I nostri alleati navali"), mentre in riviste e giornali continuava a svolgere un'attività pubblicistica veramente cospicua.

Fece parte della Commissione dei decreti legge, partecipò alle più importanti discussioni dell'Assemblea, sulle navali o coloniali, portandovi il prezioso contributo della sua particolare competenza.

Fascista fervente ed attivo.

Legislatura XXIX — Sessione I^a

41° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 10 dicembre 1935 - Anno XIV
(23° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.

PRESIDENTE. Annunzia che ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dal senatore Grande Ammiraglio Thaon di Revel devono essere aggiunti i senatori Tovini e Zerbiglio, e che al nome del senatore Scalini deve essere sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Bacci, Della Gherardesca, Di Terranova, Nomis di Cossilla, Quartieri, Romano Michele, Visconti di Modrone.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi **Razza,** il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto: Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta dirittura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano **Giardino,** in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria: dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Caneva, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe **Della Noce** era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorchè lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte impor-

Tipografia del Senato.

tanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benchè già avanti negli anni, fu sovente nelle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo ardito comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia, gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per l'identica ragione, del senatore Girolamo **Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono stati anche le perdite di Camillo **Manfroni**, l'informatissimo storico della marina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di Paolo **Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non spense mai la genialità fervente dell'artista; Ettore **Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinnovatore delle ricerche e delle dottrine su la malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il Marchiafava fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi raggnardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'inspirazione e la verecanda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, Ettore Marchiafava era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi oraziani, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di Ettore Marchiafava potrà documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato Domenico **Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura giuridica; e dalla grande industria manifatturiera Giovanni **Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati Giovanni **Francica Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; Ignazio **Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; Ernesto **Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro Isacco Artom, l'intimo collaboratore di Cavour; Paolo **Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio inspirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settariamente antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il Mattei Gentili prese posizione strenuamente quale alfiere di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad Alfredo Rocco, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche Alfredo **Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconfortante dello struggimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad Alfredo Rocco un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo

dire, campo del diritto nel quale egli non seguasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile rovare, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace nè più schietto. La grandiosa opera che si conchiuse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *ministro dell'educazione nazionale*. Si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

Omaggi.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

Petizioni.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di petizioni.

Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito del Registro degli atti di matrimonio della Reale Famiglia negli archivi del Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di alcuni messaggi del Capo del Governo.

Nei due primi si comunica al Senato che il Sottosegretariato di Stato per la stampa e propaganda è stato elevato a Ministero e che è stato nominato ministro l'on. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, e sottosegretario l'on. Dino Alfieri. Nel terzo si comunica che è stato nominato ministro per i lavori pubblici l'on. Giuseppe Cobolli-Gigli.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di due messaggi del Capo del Governo con i quali è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Ducci a Ministri di Stato.

Registrazioni con riserva.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti con cui sono trasmessi i decreti registrati con riserva eseguiti nella prima quindicina di luglio e di agosto e nella seconda quindicina di ottobre, oltre ad un elenco di contratti.

Messaggi.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del ministro delle corporazioni che trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1934 e di una lettera del Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie che trasmette la relazione del senatore D'Amelio sul progetto relativo alle disposizioni tributarie nelle concessioni governative.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, il senatore Cozza, in sostituzione del senatore Manfroni ed il senatore Valagussa in sostituzione del senatore Marchiafava; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Giuliano in sostituzione del senatore Rocco; della Commissione per le petizioni il senatore Devoto in sostituzione del senatore Larussa; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Pende in sostituzione del senatore Marchiafava.

Comunica inoltre al Senato che in base al mandato conferitogli nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato l'on. senatore Rossini a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'art. 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunica altresì che in adempimento all'art. 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2260, ha chiamato i senatori Santi Romano ed Edoardo Piola Caselli, in sostituzione dei senatori Rocco e Venzi, a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 1923, dovrà dare

57

Fascicolo 2083

V. f.

Avv. MARIO BARUCHELLO

Roma, 18 Dicembre 1935=XIV

A S.E. LUIGI FEDERZONI
PRESIDENTE DEL SENATO

R O M A

A nome della famiglia del compianto Senatore Manfroni ringrazio delle parole con le quali l'E.V. ha voluto commemorare in Senato il caro nostro scomparso.

Con ossequio.

Dev.

Mario Baruchello

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma - Via Bertoloni, 44 - Telef. 870-358

Onorevole Manfroni

prof. Camillo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 2 Marzo 1929

per la Categoria 18ª

Prestò giuramento il 11 Maggio 1929

Nato il 12 Giugno 1863

in Cuneo

Provincia di Cuneo

Residente in Roma

Provincia di Roma

Archivio Storico del Senato della Repubblica

A. STADERINI ROMA - SCHEDARI PER CATALOGHI
SISTEMA BREVETTATO

53

Onorevole Manfroni

Prof. Camillo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 2 Marzo 1929

per la Categoria 18ª

Prestò giuramento il 11 Maggio 1929

Nato il 13 Giugno 1862

in Cuneo

Provincia di Cuneo

Residente in Roma

Provincia di Roma

Archivio Storico del Senato della Repubblica

A. STADERINI ROMA - SCHEDARI PER CATALOGHI
SISTEMA BREVETTATO

N. 2082 matricola N. 2005 elenco storico

60

Manfroni Camillo

Paternità Giuseppe

Data di nascita 13 giugno 1863

Luogo di nascita Cuneo

Nomina 2 marzo 1929 Categ. 18ª

Convalidazione 11 maggio 1929

Giuramento 14 maggio 1929

Professione Professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. dottore in

Osservazioni

Morto a Roma il
16 Giugno 1935. XIII

A. STADERINI ROMA - SCHEDARI PER CATALOGHI
SISTEMA BREVETTATO